

L'UNIONE SARDA

CAGLIARI

Redazione via Regina Elena 12  
Tel. 070 60131  
Fax 070 60 132 75-6  
cagliari@unionesarda.it



Da sinistra: l'Exmà, il Ghetto degli ebrei e il Castello di San Michele

## I NUMERI

## Trentun mostre dall'inizio dell'anno

In sei mesi 31 mostre organizzate nei centri comunali d'arte Exmà, Ghetto degli ebrei e Castello di San Michele. Nel 2010, in tutto l'anno, furono 33. E i visitatori totali di questa prima parte del 2011 sono in linea con quelli degli anni scorsi: 19.893 da gennaio a giugno, 33.170 nel 2010. Ecco perché, nonostante la crisi e il bisogno di una «riprogrammazione della politica culturale», il sistema regge.

Nel 2008, quando Castello di San Michele e Exmà registravano un exploit da oltre ottomila persone in 12 mesi, il totale non superò i 20.000 visitatori.

A tirar su le statistiche sono le due torri: quella di San Pancrazio e quella degli Elefanti, che hanno registrato negli ultimi due anni un boom di visitatori. Quella che domina il bastione di Santa Croce viaggia sugli ottomila all'anno, centinaio più, centinaio meno.

La fortificazione di piazza Indipendenza invece ha attirato 9300 persone nel 2010 e circa 4600 nel corso del 2011. Ma in questi numeri sono incluse anche le maree umane che hanno affollato diversi siti in città in occasione di Monumenti aperti.

**Comune.** Frongia, consorzio Camù: «Serve un ripensamento del sistema museale»

## Arte, riforma contro la crisi

### Il nuovo appalto sarà a costo zero. Reggono le presenze

Il consorzio ha preso dal 2003 a oggi circa 740 mila euro ogni anno per la gestione dei centri Exmà, Ghetto degli ebrei e Castello di San Michele.

Gli anni d'oro, quelli di Picasso e Dalì, migliaia e migliaia di visitatori per una sola mostra, sono lontani. Ma complessivamente il sistema regge: nei primi sei mesi dell'anno i centri d'arte comunali Exmà, Ghetto degli ebrei e Castello di San Michele hanno collezionato 7.393 presenze. Un conto che sale quasi a 20.000 visitatori se si aggiungono le

due torri (quella dell'Elefante e di San Pancrazio) gestite anche queste da Camù (attraverso la società Itinerarte), cioè il consorzio che dal lontano 2003 ha ricevuto in affidamento gli spazi del Municipio. Il primo contratto prevedeva un impegno per tre anni, poi l'amministrazione Floris scelse di allungare la convenzione. Prima con delle proroghe semestrali, poi (le ultime) con atti trimestrali.

**L'ASSESSORE.** Ed è soprattutto ai tre centri comunali a cui si riferisce l'assessore alla Cultura Enrica Puggioni quando parla (dal giorno del suo insediamento) di «una riprogrammazione della politica culturale della città». Un punto su cui è d'accordo lo stesso Fabrizio

Frongia, presidente di Camù: «Serve un ripensamento complessivo del sistema, soprattutto ora che dovremmo prendere le misure ai tagli, che nel nostro settore sono stati pesantissimi».

**I COSTI.** Quindi non è escluso - anzi: è sempre più certo - che il prossimo bando di gara per l'affidamento dei centri culturali abbia un costo molto vicino allo zero. Fino ad ora, il progetto proposto dal consorzio nel 2003 è andato avanti grazie a circa 900 mila euro, così divisi: 400 mila da parte della Regione, 340 mila dal Comune, il resto finanziato da Camù. Che, ad esempio, ha coperto una parte delle spese assegnando in sub-concessione il bar dell'Exmà. Un modello che

nel futuro potrebbe essere replicato, visto che i fondi pubblici scarseggiano e in qualche modo gli stipendi vanno pagati: il consorzio dà lavoro a 47 persone, di cui 39 direttamente impiegate nei centri comunali.

**L'IDENTITÀ.** Ma oltre alla riorganizzazione dei costi e della gestione, è ormai certo che Exmà, Ghetto e Castello di San Michele avranno un'identità più marcata. Se l'assessore parla di «differenziazione degli spazi», Frongia rilancia: «Ogni centro deve avere una vocazione precisa. Non devono essere più contenitori indifferenziati. Faccio un esempio: il Lazzaretto potrebbe ospitare tutte le esposizioni sull'etnografia, e via dicendo. Solo così si ottiene un pro-

getto riconoscibile e utile al turismo, che non è ancora quel volano che tutti si aspettano. Viviamo ancora di cultura diffusa dei sardi».

**MONUMENTI APERTI.** E anche se Frongia spiega che Monumenti aperti «non è replicabile più di una volta all'anno», il concetto di un polo museale «integrato» rappresenta la base per il futuro. «Bisogna pensare alla città come un sistema unico, e trovare il modo di assicurare il personale che sia in grado di rendere accogliente e illustrare il monumento». Un sistema dove chiunque, magari i turisti, possano visitare la Cattedrale o l'Anfiteatro romano senza il rischio di trovare le porte chiuse.

Michele Ruffi



Il padiglione E della Fiera

**Fiera.** Potrebbe essere realizzata una struttura simile a quella dei concerti estivi

## Spettacoli anche d'inverno

La proposta: un anfiteatro al coperto nel padiglione E

Se Cagliari avesse avuto uno spazio dove organizzare gli spettacoli invernali, probabilmente in città si sarebbero esibiti artisti come Ligabue (che ha girato i teatri di mezza Italia), Fiorello (idem) e Zucchero (che invece arriverà in città quest'estate).

«Molti cantanti organizzano tour solo d'inverno», spiega Roby Massa, patron di Spettacoli&musica. Dal prossimo inverno potrebbe essere la Fiera a ospitare gli spettacoli, come ha annunciato l'assessore alla Cultura Enrica Puggioni. Come per l'anfiteatro all'aperto che in queste ore gli operai stanno realizzando nel piazzale del quartiere fieristico, sarà necessario costruire spalti, platea e palco nel padiglione E, il più grande, circa 5000 metri quadri al coperto. Dove solitamente vengono esposte le imbarcazioni durante le esposizio-

ni nautiche.

«L'unico problema sarà quello del riscaldamento: spazi così grandi creano qualche difficoltà da questo punto di vista. Cagliari guadagnerà molto con una struttura per gli spettacoli invernali da oltre 4000 posti. Il teatro Lirico purtroppo non è abbastanza grande», dice Massa.

Il progetto per ora è ancora a livello embrionale: se ne parlerà dopo la fine della stagione estiva. Ma la procedura dovrebbe essere più o meno identica a quella che ha portato alla realizzazione di "Anfiteatro in Fiera". Ci sarà un accordo di programma tra il Comune, l'Ente fieristico e la Camera di Commercio, che ha avuto un ruolo fondamentale (ha assicurato la metà dei soldi necessari) per trasformare in realtà l'arena all'aperto. (m.r.)

### I CENTRI COMUNALI D'ARTE

Exmà

- 16 Mostre realizzate
- 1.624 numero complessivo visitatori

### Castello San Michele

- 5 Mostre realizzate
- 2.460 numero complessivo visitatori

### Il Ghetto degli ebrei

- 10 Mostre realizzate
- 3.309 numero complessivo visitatori

### Torre dell'Elefante

- 7.900 visitatori (2.700 per Monumenti aperti)



### Torre di San Pancrazio

- 4.600 visitatori (2.500 per Monumenti aperti)



### I FINANZIAMENTI

- Comune: 340 mila euro all'anno
- Regione: 400 mila euro all'anno

Dati 2011

**Politecnico Sardo** da 44 anni

ESAMI ANCHE IN SCUOLA PRIVATA IN SARDEGNA

Recupero anni  
Cambiamento ordine di studi  
Per farvi tornare il sorriso...

LIBRI DI TESTO GRATUITI

Unica sede in Sardegna - Tel. 070.664377 - 663149  
Cagliari - Scalette Santa Chiara 27 (Piazza Yenne)  
www.politecnicosardo.com

## I commenti dopo i provvedimenti della Procura che ha bloccato alcuni siti «I provider non possono fare i poliziotti»

«Lasciate in pace i provider». È la scritta che, ormai in diverse lingue, sta comparando su internet con un frenetico passaparola che ha coinvolto decine di siti, blog e i più famosi social forum. Il tutto a seguito della notizia che la Guardia di Finanza, su ordine del sostituto procuratore Giangiuseppe Pilia, ha indagato per favoreggiamento i provider Fastweb e Ngi per non aver bloccato gli accessi ad un sito di file-sharing (scambio e download di documenti, film e immagini), dopo un provvedimento emesso dalla magistratura cagliaritano in aprile.

Prima è arrivata la risposta dell'Associazione Italiana Internet Provider (Aiip), poi la mobilitazione del popolo del web. «È un'accusa diffamatoria che le aziende che offrono servizi di te-



Una pagina web

lecomunicazioni favoriscano in alcun modo l'illegalità», si legge in una nota dell'Aiip. «Quando ne sono invece fortemente danneggiate a causa della alterazione dei profili medi di traffico». L'ordine inviato dalla Procura della Repubblica di Cagliari chiede ai provider di bloccare siti e ip che ac-

cedono al servizio di file-sharing, ma anche di intervenire su eventuali indirizzi e ip futuri. Risultato? Ciascun provider dovrà scandagliare i propri server a caccia di chi genera nuovi indirizzi, cosa che nella pirateria accade regolarmente. «Il provvedimento mi ha colpito molto», commenta Pietro Zanarini, esperto di internet del Crs4. «Non ne conosco i dettagli, ma visti i commenti dei colleghi mi sembra una cosa un po' strana e comunque difficile da realizzare. Qui non si tratta di chiudere un locale: la rete non ha un unico punto d'accesso e non è facile trasportare le regole del mondo fisico in quello virtuale e c'è il rischio di dare ai provider un ruolo che non possono avere: quello di fare i poliziotti».

Francesco Pinna

## C'è scuola e SCUOLA



## SCUOLE BOCCACCIO

2010/2011 100% PROMOSSI

SCUOLA RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
LICEI - ISTITUTI TECNICI - SCUOLA MEDIA

CAGLIARI Via G.M. Dettori, 22 - Tel. 070656283  
IGLESIAS Via Bari, 6 - Tel. 078131477  
www.scuoleboccaccio.it